



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



MIUR

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)



ISTITUTO COMPRENSIVO
PESCARA 5

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

aggiornato all'anno scolastico 2017-2018

DELIBERA DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

19 GENNAIO 2018

PREMESSA

Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo:

“Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente azione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo...”

Il Collegio dei docenti e i Consigli di classe dell’Istituto Comprensivo Pescara 5 elaborano ed adottano il seguente Protocollo per tutte le attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze ed il passaggio delle informazioni fra ordini di istruzione, ai fini della Continuità e dell’Orientamento.

Scopo del presente documento è definire, in modalità strutturata ed omogenea all’interno dell’Istituto, gli elementi necessari per la valutazione degli alunni.

Il documento, che è parte integrante del PTOF, definisce le modalità e criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza alla Valutazione.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il quadro normativo sull’argomento “valutazione alunni” è stato oggetto di una serie di importanti interventi legislativi e amministrativi che ne hanno innovato significativamente il profilo.

Schematicamente, si possono individuare le seguenti tappe essenziali:

- ✓ D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, concernente il testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- ✓ D.P.R. 275/99 sull’autonomia delle Istituzioni Scolastiche;
- ✓ Linee di indirizzo per la valutazione degli studenti diversamente abili del 4 agosto 2009;

- ✓ L. n. 170/10 recante norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;
- ✓ D.M. n. 254/12 “Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell’Infanzia e del Primo ciclo di Istruzione”;
- ✓ Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 e la C.M. n. 8/2013 sugli alunni con bisogni educativi speciali VISTO il Decreto del MIUR del 03.10.2017, prot. N. 741 “Nuovo Esame di Stato per il I Ciclo di Istruzione”;
- ✓ C.M. n. 3/2015 e le Linee Guida allegate sulla certificazione delle competenze;
- ✓ L. 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione”;
- ✓ Circolare prot. n. 1865 del 10/10/2017 "Indicazioni merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione";
- ✓ D.L.vo n. 62 del 13/04/2017 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”;
- ✓ C.M. 20 del 4/03/2011 (ad integrazione del D.Lgs 59/04) validità anno scolastico per valutazione alunni;
- ✓ Decreto del MIUR del 03.10.2017, prot. N. 741 “Nuovo Esame di Stato per il I Ciclo di Istruzione”;
- ✓ D.M n. 742 (modelli nazionali per le certificazioni delle competenze primo ciclo di istruzione) del 3/10/2017;
- ✓ L.104/1992 legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- ✓ D.M. 5996 del 12/07/2011 e nota 2563 del 22/11/2013 “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali”;
- ✓ Circolare prot. n. 1865 del 10/10/2017 "Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione";
- ✓ D.P.R. 235/07 e nota 3602 del 31/07/2008 (integrazione allo Statuto degli studenti e delle studentesse);
- ✓ Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del 2014;
- ✓ Regolamento interno di Istituto;
- ✓ Regolamento Disciplinare degli alunni;

- ✓ Patto di Corresponsabilità educativa.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Dal Curricolo d'Istituto:

*“Al fine di garantire la centralità della persona, il processo di apprendimento dell'alunno sarà costantemente verificato, attraverso la raccolta di informazioni finalizzate a migliorare il processo stesso e a far assumere all'alunno la consapevolezza circa il proprio stile cognitivo e le proprie potenzialità, nonché la fiducia in sé: **valutazione formativa e proattiva**. Parimenti, tale verifica fornirà all'insegnante informazioni circa il processo di insegnamento/apprendimento, permettendogli di rendere il percorso progettato sempre più aderente alle esigenze dell'alunno, valutando che le strategie utilizzate siano efficaci per l'apprendimento significativo ed, eventualmente, adattandole in itinere: **autovalutazione**.”*

Le prove di verifica sono somministrate secondo la seguente scansione temporale: prove d'ingresso, prove intermedie, prove finali.

PROVE D'INGRESSO

Vengono effettuate per realizzare la *valutazione iniziale o diagnostica*, tesa ad accertare i livelli cognitivi di partenza, in termini di abilità, conoscenze e competenze degli alunni, in modo da orientare il percorso di insegnamento/apprendimento in base ai reali bisogni formativi degli stessi. Rappresentano, pertanto, uno strumento di regolazione per il docente e non rientrano nella media valutativa. Si ritiene, infatti, di valutare tali prove non con voti in decimi, bensì riferendosi a dei livelli di competenza, per i quali si rimanda alla specifica rubrica valutativa.

Più dettagliatamente, vengono organizzate nel seguente modo:

QUANDO	CHI	COME
Vengono somministrate entro il mese di ottobre, dopo aver effettuato attività di accoglienza/consolidamento.	Vengono elaborate, nella scuola primaria, dal gruppo di lavoro sulla valutazione, relativamente alle prove comuni di Istituto per italiano e matematica. Per tutte le altre discipline, invece, vengono strutturate dai	Prove comuni d'Istituto o per classi parallele, oggettive e strutturate, inerenti i nuclei fondanti delle diverse discipline.

	docenti di classi parallele/dipartimenti, secondo i medesimi criteri individuati per le prove comuni.	
--	---	--

RUBRICA VALUTATIVA

I livelli vengono attribuiti in base al punteggio percentuale conseguito, per il quale si farà riferimento ad una tabella di misurazione, elaborata dal gruppo o dai docenti, per le specifiche prove.

LIVELLO A avanzato dal 90 al 100% di risposte esatte	Possiede pienamente le competenze necessarie per affrontare il percorso scolastico
LIVELLO B intermedio dal 70 al 90% di risposte esatte	Possiede le competenze necessarie per affrontare il percorso scolastico
LIVELLO C essenziale dal 50 al 70% di risposte esatte	Possiede competenze minime per affrontare il percorso scolastico
LIVELLO D minimo meno del 50% di risposte esatte	Possiede solo parzialmente le competenze necessarie per affrontare il percorso scolastico

PROVE IN ITINERE

Vengono effettuate per realizzare la *valutazione formativa*, tesa a regolare il percorso di insegnamento/apprendimento, per rilevare i punti di debolezza o i punti di forza sui quali calibrare l'intervento didattico. Rappresenta uno strumento privilegiato per rendere il proprio operato quanto più efficace e proattivo. Le prove saranno valutate con i voti in decimi, che confluiranno nella valutazione di fine quadrimestre, espressa a livello collegiale.

PROVE FINALI

Vengono effettuate per realizzare la *valutazione sommativa*, tesa a certificare i livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno nelle singole discipline.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Per quanto riguarda la **scuola dell'infanzia** vengono somministrate prove comuni, a conclusione del triennio, relative a competenze trasversali ai campi di esperienza. La prova viene corretta in base ad una griglia comune per l'attribuzione dei punteggi (da 0 a 3) e la valutazione viene espressa riferendosi a livelli di competenza, esplicitati in una specifica rubrica valutativa:

VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI COMPETENZA RAGGIUNTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione delle prove consente di raggiungere un punteggio corrispondente ai seguenti "Livelli di competenza": A, B, C e D (dove D è il livello minimo e A è il livello massimo).

AMBITO	PUNTEGGIO	LIVELLO DI COMPETENZA
ORGANIZZAZIONE SPAZIALE	da 10 a 12 punti da 5 a 9 punti da 3 a 4 punti da 0 a 2 punti	A = competenza raggiunta B = competenza raggiunta in parte C = competenza non raggiunta D = difficoltà
COMPETENZA LOGICA	da 13 a 15 punti da 6 a 12 punti da 3 a 5 punti da 0 a 2 punti	A = competenza raggiunta B = competenza raggiunta in parte C = competenza non raggiunta D = difficoltà
COMPETENZA NUMERICA	da 10 a 12 punti da 5 a 9 punti da 3 a 4 punti da 0 a 2 punti	A = competenza raggiunta B = competenza raggiunta in parte C = competenza non raggiunta D = difficoltà
ORGANIZZAZIONE TEMPORALE	da 10 a 12 punti da 5 a 9 punti da 3 a 4 punti da 0 a 2 punti	A = competenza raggiunta B = competenza raggiunta in parte C = competenza non raggiunta D = difficoltà
COMPETENZA LINGUISTICA E DI ASCOLTO	da 6 a 6 punti da 4 a 5 punti da 2 a 3 punti da 0 a 1 punti	A = competenza raggiunta B = competenza raggiunta in parte C = competenza non raggiunta D = difficoltà
CONOSCENZA DEL CORPO	da 3 a 3 punti da 2 a 2 punti da 1 a 1 punti da 0 a 0 punti	A = competenza raggiunta B = competenza raggiunta in parte C = competenza non raggiunta D = difficoltà

GRIGLIA DELLE COMPETENZE

SCUOLA DELL'INFANZIA

AMBITO	CAMPI DI ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	PROCESSI ATTIVATI
ORGANIZZAZIONE SPAZIALE Rilevazione effettuata sulla base di 4 item	La conoscenza del mondo	Individua le posizioni di oggetti nello spazio usando termini come avanti, dietro, sopra, sotto, destra, sinistra. Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni grafiche.	Sviluppare le abilità senso percettive per il riconoscimento delle relazioni spaziali attraverso l'osservazione, l'attenzione e la memorizzazione.
COMPETENZA LOGICA Rilevazione effettuata sulla base di 5 item	La conoscenza del mondo	Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrarle.	Consolidare la capacità di risoluzione dei problemi e di codifica di elementi attraverso l'utilizzazione del linguaggio simbolico.
COMPETENZA NUMERICA Rilevazione effettuata sulla base di 4 item	La conoscenza del mondo	Ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri.	Sviluppare la capacità di associazione della quantità numerica al simbolo grafico corrispondente.
ORGANIZZAZIONE TEMPORALE Rilevazione effettuata sulla base di 2 item	Il se' e l'altro	Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente e futuro.	Sviluppare le abilità senso percettive per il riconoscimento delle relazioni temporali.
ORGANIZZAZIONE TEMPORALE Rilevazione effettuata sulla base di 2 item	La conoscenza del mondo	Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.	Stimolare l'interiorizzazione del concetto di successione periodica.
COMPETENZA LINGUISTICA E DI ASCOLTO	I discorsi e le parole	Ascolta e comprende narrazioni, sperimenta rime.	Sviluppare la capacità cognitiva di interpretazione

AMBITO	CAMPI DI ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	PROCESSI ATTIVATI
Rilevazione effettuata sulla base di 2 item			di messaggi verbali e di esecuzione di operazioni metafonologiche.
CONOSCENZA DEL CORPO Rilevazione effettuata sulla base di 1 item	Il corpo e il movimento	Riconosce il proprio corpo e le sue diverse parti.	Sviluppare la presa di coscienza del corpo nella sua globalità ed un utilizzo funzionale delle abilità fino motorie.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Per la **scuola primaria e secondaria**, le prove saranno valutate con i voti in decimi, che confluiranno nella valutazione di fine quadrimestre, espressa a livello collegiale.

Nello specifico, vengono organizzate nel seguente modo:

QUANDO	CHI	COME
Vengono somministrate durante il quadrimestre, per un minimo di 2 prove per ciascuna disciplina.	<p>Le prove di verifica di fine quadrimestre possono essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • elaborate, per la scuola primaria, dal gruppo di lavoro sulla valutazione relativamente alle prove comuni di Istituto per italiano e matematica. • dai docenti di classi parallele/dipartimento per tutte le altre discipline, secondo i medesimi criteri individuati per le prove comuni. <p>Le prove di verifica in itinere, invece, sono elaborate dai singoli docenti e rimandate alla loro discrezionalità rispetto alla tipologia e al numero.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Prove comuni d'Istituto o per classi parallele, oggettive e strutturate, inerenti i nuclei fondanti delle diverse discipline. • Prove ideate e somministrate dal singolo docente: <ul style="list-style-type: none"> ➤ oggettive (prove strutturate a risposta chiusa e prove semi-strutturate) ➤ non strutturate (interrogazioni, discussioni, relazioni, prove grafiche, prove pratiche ecc.)

RUBRICA VALUTATIVA per le prove oggettive

I livelli vengono attribuiti in base al punteggio percentuale conseguito, per il quale si farà riferimento ad una tabella di misurazione, elaborata dal gruppo o dai docenti, per le specifiche prove.

Istruzioni per il calcolo del voto

Per la formulazione del voto in decimi si fa riferimento alla griglia allegata.

L'insegnante stabilisce il punteggio massimo relativo ai quesiti richiesti da ogni prova, attribuendo un punteggio per ciascun quesito/item, in base alla rilevanza dello stesso. Si calcola il punteggio totale ottenuto e lo si moltiplica X100. Infine si divide il risultato per il punteggio massimo.

A = punteggio massimo dei quesiti della prova

B = punteggio ottenuto

VOTO = (B X 100) : A

ESEMPIO:

A = 30

B = 21

VOTO = (21 X 100) : 30 = 2 100 : 30 = 70 %

che nella griglia corrisponde al voto 7.

Formula per calcolo voto direttamente in decimi:

(punteggio ottenuto X 10) : totale punti

Esempio:

punteggio ottenuto 25 su 30

Calcolo (25 X 10) / 30 che diventa 250/30=8,3

Valutazione in decimi	Fascia di percentuale	Voto
5 / 10	Da 0% a 54 %	5
5,5 / 10	Da 55 % a 59 %	5 ½
6/10	Da 60 % a 64 %	6
6.5 / 10	Da 65 % a 69 %	6 ½
7 / 10	Da 70 % a 74%	7
7,5 / 10	Da 75 % a 79 %	7 ½
8 /10	Da 80 % a 84 %	8
8,5 /10	Da 85 % a 89 %	8 ½
9 / 10	Da 90 % a 94 %	9
9,5 /10	Da 95% a 99 %	9 ½
10 /10	100%	10

N.B.: Si possono attribuire anche voti con + e -, considerando che il registro elettronico li prevede.

In tali casi si considera il:

- + nella percentuale da 0,1 a 0,4
- – nella percentuale da 0,6 a 0,9 riferita al voto immediatamente superiore

**RUBRICA VALUTATIVA SCUOLA PRIMARIA RELATIVA AL VOTO DI FINE QUADRIMESTRE
(corrispondenza votazione in decimi/livelli di apprendimento)**

Livello avanzato A		10	Completa padronanza dei contenuti e delle abilità; capacità di comprensione e di analisi precisa e approfondita; applicazione sicura e autonoma delle conoscenze in situazioni anche nuove; esposizione chiara, ricca e ben articolata; capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale; sicura padronanza degli strumenti.
		9	Solida padronanza dei contenuti e delle abilità; capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura; applicazione corretta e autonoma delle conoscenze; esposizione chiara, precisa e ben articolata; capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali; padronanza autonoma nell'uso degli strumenti.
Livello intermedio B		8	Idonea padronanza dei contenuti e delle attività; buona capacità di comprensione e di analisi; applicazione sicura delle conoscenze in situazioni via via più complesse; esposizione chiara e precisa; capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali apprezzabili.
		7	Adeguate padronanza dei contenuti e delle abilità; soddisfacente capacità di comprensione e di analisi; applicazione sostanzialmente sicura delle conoscenze in situazioni semplici e note; esposizione chiara e abbastanza precisa; sintesi parziale con alcuni spunti critici.
Livello di base C		6	Accettabile padronanza dei nuclei fondamentali delle discipline; abilità essenziali; capacità di comprensione e di analisi sufficiente; applicazione essenziale delle conoscenze in situazioni semplici e note; esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata.
Livello iniziale D		5	Conoscenza parziale dei nuclei fondamentali delle discipline, ma tale da consentire un graduale recupero; abilità non ancora strutturate, ma in graduale miglioramento rispetto alla situazione di partenza; applicazione delle conoscenze in situazioni semplici e note solo se guidata; esposizione essenziale e non sempre lineare.

RUBRICA VALUTATIVA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO RELATIVA AL VOTO DI FINE QUADRIMESTRE (corrispondenza votazione in decimi/livelli di apprendimento)

Livello avanzato A	10	L'alunno/a ha dimostrato di possedere un metodo di studio autonomo e produttivo, che gli/le permette di portare a termine il lavoro in modo accurato. L'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti della disciplina è preciso e autonomo; l'esposizione risulta ricca, basata sulla rielaborazione personale e originale. Ha conseguito conoscenze complete e approfondite e dimostra sicurezza nell'applicare quanto appreso in contesti nuovi o diversi.
	9	L'alunno/a ha dimostrato di possedere un metodo di studio autonomo e produttivo, che gli/le permette di portare a termine il lavoro in modo autonomo. L'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti della disciplina è preciso; l'esposizione risulta ricca, basata sulla rielaborazione personale. Ha conseguito conoscenze complete e dimostra sicurezza nell'applicare quanto appreso in contesti nuovi o diversi.
Livello intermedio B	8	L'alunno/a ha dimostrato di possedere un metodo di studio e di lavoro produttivi, che gli/le permette di portare a termine il lavoro in modo adeguato alle richieste. L'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti della disciplina è completo; l'esposizione risulta fluida. Ha conseguito conoscenze complete e dimostra relativa sicurezza nell'applicare quanto appreso in contesti nuovi o diversi.
	7	L'alunno/a ha dimostrato di possedere un metodo di lavoro efficace, che gli/le permette di portare a termine le attività in modo sostanzialmente adeguato. L'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti della disciplina è nel complesso pertinente; l'esposizione risulta corretta. Ha conseguito conoscenze discrete e, a volte, dimostra sicurezza nell'applicare quanto appreso in vari contesti.
Livello di base C	6	L'alunno/a si è avviato ad acquisire un metodo di lavoro corretto. L'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti della disciplina è nel complesso sufficiente; l'esposizione risulta non ancora o non sempre ben organizzata. Ha conseguito conoscenze accettabili; a volte, necessita della guida dell'insegnante per applicare quanto appreso in vari contesti.
Livello iniziale D	5	L'alunno/a si è avviato ad acquisire un metodo di lavoro. Le conoscenze sono superficiali o lacunose. Possiede una terminologia specifica semplificata o ridotta; l'esposizione risulta incerta. Necessita della guida dell'insegnante per applicare gli strumenti della disciplina in contesti noti e non.
	4	L'alunno/a non ha ancora acquisito un metodo di lavoro, nonostante gli interventi personalizzati messi in atto dal docente. Le conoscenze sono fortemente superficiali e lacunose. L'uso dei linguaggi specifici risulta impropri; l'esposizione è incerta, non strutturata. Anche se guidato dall'insegnante, dimostra gravi difficoltà nell'applicare gli strumenti della disciplina.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il nostro Istituto Comprensivo, nell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, promuove iniziative e progetti volti alla valorizzazione e all'incentivazione dei comportamenti positivi, in coerenza con quanto stabilito nel nostro Regolamento di Istituto e nel Patto Educativo di Corresponsabilità.

Alla fine di ciascun quadrimestre gli insegnanti esprimono collegialmente un giudizio sintetico teso a valutare il comportamento degli alunni in relazione allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza, come afferma il D.L.62/2017.

SCUOLA PRIMARIA

Ottimo: comportamenti esemplari in tutti i loro aspetti
Distinto: comportamenti adeguati in tutti i loro aspetti
Buono: comportamenti adeguati
Sufficiente: comportamenti adeguati nelle linee essenziali
Non sufficiente: comportamenti inadeguati

Per quanto riguarda la scuola primaria, il giudizio sintetico è riferito, nello specifico, agli indicatori evidenziati in giallo inclusi nella “descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito” (come previsto nel D.L. 62/2017), presente nella scheda di valutazione.

Si allega, dunque, la rubrica valutativa relativa a tale descrizione:

FREQUENZA assidua regolare saltuaria
RISPETTO DELLE REGOLE L'alunno/a Rispetta sempre le regole scolastiche Rispetta le regole scolastiche Solitamente, rispetta le regole scolastiche Si rifiuta di rispettare le regole scolastiche Si oppone al rispetto delle regole scolastiche
SOCIALIZZAZIONE L'alunno/a Sa relazionarsi molto bene sia con i compagni che con gli insegnanti E' bene integrato/a nel gruppo-classe E' integrato/a nel gruppo-classe Ha qualche difficoltà ad integrarsi nella classe e tende a preferire il piccolo gruppo Ha difficoltà a relazionarsi sia con i compagni che con gli insegnanti
PARTECIPAZIONE L'alunno/a Partecipa attivamente, con entusiasmo ed in modo costruttivo al dialogo educativo Partecipa attivamente al dialogo educativo Partecipa regolarmente al dialogo educativo Partecipa, solo se sollecitato/a al dialogo educativo Anche se opportunamente sollecitato/a, partecipa poco al dialogo educativo.
IMPEGNO L'impegno manifestato e' intenso e costante costante quasi costante saltuario saltuario e superficiale
AUTONOMIA

<p>Ha raggiunto una notevole autonomia personale e sa gestire eventuali nuove situazioni che si presentano, affrontandole con sicurezza</p> <p>Ha raggiunto un buon grado di autonomia personale</p> <p>Ha raggiunto una certa autonomia personale</p> <p>Si avvia al raggiungimento di una certa autonomia personale</p> <p>Mostra poca fiducia nelle proprie capacità ed opera solo con l'aiuto dell'insegnante</p>
<p>METODO DI STUDIO</p> <p>E' in possesso di un metodo di studio organico, riflessivo e critico</p> <p>E' in possesso di un metodo di studio organico</p> <p>E' in possesso di un metodo di studio organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico</p> <p>E' in possesso di un metodo di studio poco organico e dispersivo</p> <p>Deve ancora acquisire un metodo di studio</p>
<p>GRADO DI APPRENDIMENTO</p> <p>Ha conseguito, globalmente, un ottimo livello di apprendimento che gli/le consentirà di ampliare e rielaborare le conoscenze acquisite in modo completo e con spirito critico.</p> <p>Ha conseguito, globalmente, un buon livello di apprendimento che gli/le consentirà di ampliare le proprie conoscenze in modo completo.</p> <p>Ha conseguito, globalmente, un sufficiente grado di apprendimento.</p> <p>Ha conseguito, globalmente, un grado di apprendimento modesto ma adeguato alle minime conoscenze essenziali per affrontare gli argomenti successivi.</p> <p>Nonostante gli stimoli e gli interventi individualizzati proposti dagli insegnanti, l'alunno/a non ha acquisito le conoscenze minime per affrontare gli argomenti successivi.</p>
<p>FLESSIBILITA', RESILIENZA E CREATIVITA'</p> <p>L'alunno/a</p> <p>Reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte e soluzioni funzionali e all'occorrenza divergenti, con utilizzo originale di materiali</p> <p>Reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte e soluzioni funzionali e con utilizzo originale di materiali</p> <p>Reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte e soluzioni funzionali</p> <p>Di fronte a situazioni o esigenze non previste fatica a trovare soluzioni funzionali</p>

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Elaborata in base ai seguenti indicatori:

- Competenze civiche e sociali: rispetto dei regolamenti interni, comportamento nell'utilizzo di strumenti e strutture, nella collaborazione con i docenti, con il personale della scuola, con i compagni durante le ore scolastiche e durante le uscite;
- Spirito d'iniziativa: impegno, partecipazione e responsabilità;
- Consapevolezza ed espressione culturale: rispetto delle diversità.

DESCRITTORI	GIUDIZIO SINTETICO
<ul style="list-style-type: none"> ● Pieno rispetto delle persone, degli ambienti, delle cose e delle Regole condivise. Partecipazione attiva e consapevole ed interesse motivato per le attività scolastiche. ● Relazioni costruttive e collaborative all'interno del gruppo. ● Profonda consapevolezza delle diversità. 	OTTIMO
<ul style="list-style-type: none"> ● Rispetto accurato delle persone, degli ambienti, delle cose e delle Regole condivise. Partecipazione ed interesse appropriati alle attività scolastiche. ● Relazioni positive all'interno del gruppo. ● Seria consapevolezza delle diversità 	DISTINTO
<ul style="list-style-type: none"> ● Rispetto adeguato delle persone, degli ambienti, delle cose e delle Regole condivise. Partecipazione ed interesse sostanzialmente adeguati alle attività scolastiche. ● Relazioni corrette all'interno del gruppo. ● Buona consapevolezza delle diversità 	BUONO
<ul style="list-style-type: none"> ● Rispetto parziale delle persone, degli ambienti, delle cose e delle Regole condivise. Partecipazione limitata ed interesse discontinuo per le attività scolastiche. ● Relazioni quasi sempre corrette all'interno del gruppo. ● Sostanziale consapevolezza delle diversità 	SUFFICIENTE
<ul style="list-style-type: none"> ● Rispetto limitato o mancato delle persone, degli ambienti, delle cose e delle Regole condivise. Partecipazione ed interesse assenti per le attività scolastiche. ● Relazioni inadeguate all'interno del gruppo. ● Insufficiente consapevolezza delle diversità 	INSUFFICIENTE

VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104.

Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297 tenendo conto, per l'ammissione alla classe successiva ed all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle indicazioni del PEI e del PDP.

Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova; relativamente alla prova INVALSI, l'adattamento avrà la forma esclusivamente cartacea mentre l'esonero può essere previsto solo per una o più prove.

Gli alunni dispensati da una o più prove INVLASI o che sostengono una o più prove in forma cartacea non riceveranno la relativa certificazione delle competenze da parte dell'INVALSI; il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio, integrerà la certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola con *puntuali elementi di informazione*.

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del decreto

legislativo 62/2017.

Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

In sintesi, i criteri che orienteranno la valutazione:

- considerare la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo.
- valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità.
- considerare gli ostacoli eventualmente frappostisi al processo di apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni...)
- considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà.

La valutazione non mirerà pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico-professionali. I docenti sono tenuti pertanto a valutare la crescita degli alunni e a premiare l'impegno a migliorare, pur nella considerazione dei dati oggettivi in relazione agli standard di riferimento.

I docenti terranno conto del comportamento nello studio tenuto dagli alunni, mettendo in pratica criteri di coerenza valutativa.

Si darà importanza alla meta cognizione intesa come consapevolezza e controllo che l'alunno ha dei propri processi cognitivi, al fine di utilizzare consapevolmente le strategie necessarie a completare i compiti assegnati con successo.

Valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato, le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese Invalsi. Le alunne e gli alunni con Bisogni educativi Speciali non certificati svolgono le prove INVALSI standard (computer based) senza strumenti compensativi.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di

Istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

CRITERI DI AMMISSIONE O DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015. Alle due fonti normative predette si è aggiunta la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni alle scuole *in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione*. Come indica l'art. 3 del D.L. 62/2017 *“le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione”* e aggiunge che, in presenza di questi casi, l'istituzione scolastica debba attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, che comunque vanno, come afferma la nota 1865, *“tempestivamente e opportunamente segnalati alle famiglie”*. La nota 1865, inoltre, precisa il fatto che possa essere ammesso alla classe successiva anche l'alunno che in sede di scrutinio finale riporta una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. La non ammissione alla classe successiva, assunta all'unanimità dai docenti della classe, può avvenire solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, *“sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti”*.

SCUOLA PRIMARIA

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo, logica matematica) pur in presenza di documentati interventi di recupero e l'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rilevati produttivi;
- mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione.

Pertanto, vengono considerate deroghe a tale criterio:

- le assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato dal medico curante;
- le assenze continuative superiori a 30 giorni o assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia. Le assenze, da documentarsi nelle modalità sopra delineate, possono riferirsi a patologie sia di natura fisica che psicologica;
- le assenze per gravi motivi personali e/o di famiglia, documentate e debitamente motivate (lutto di parente stretto, trasferimento famiglia, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie dei componenti del nucleo familiare, rientro nel paese d'origine per motivi legali);
- le assenze dovute a partecipazione a competizioni sportive a livello agonistico nazionale;
- alunni di diversa etnia o religione.

Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

1. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dal DPR 249.1998 art. 4 c 6 e dal D Lgs 62.2017 art. 6 c 2.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
4. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati.

1. Il consiglio di classe in modo collegiale predispone le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
2. Il consiglio di classe collegialmente informa la famiglia dell'evento e accuratamente predispone misure di accompagnamento per l'alunno e l'accoglienza nella futura classe.
3. Il consiglio di classe tecnico valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati.
4. Il consiglio di classe documenta e verbalizza l'adozione di interventi di recupero e di sostegno e le motivazioni per cui si sono rilevati produttivi.
5. Il consiglio di classe delibera in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:
 - di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
 - di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
 - dell'andamento nel corso dell'anno, con riferimento :
 - a. alla costanza dell'impegno e all'impegno nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - b. alle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - c. all'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

N.B. Il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, ... il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

1. È richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno.
2. Il collegio dei docenti delibera motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca sufficienti elementi per la valutazione.

3. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione per mancato rispetto di quanto ai punti precedenti, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni

L'Istituto attiva le seguenti azioni nei confronti degli alunni che in sede di valutazione intermedia e finale presentino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione nella Scuola Primaria, e nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline nella Scuola Secondaria di Primo Grado:

- ✓ Attività per gruppi di livello/classi aperte/piccolo gruppo;
- ✓ Interventi di recupero/potenziamento in orario curricolare e/o extra-curricolare.

VALUTAZIONE ESTERNA

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum.

Nella Scuola Primaria tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado le rilevazioni sono effettuate, attraverso prove standardizzate computer based, nella classe terza. Le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Per la rilevazione di inglese, nella classe quinta della Scuola Primaria e nella classe terza della Scuola Secondaria di Primo Grado, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. I docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il Piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata agli alunni e alle alunne al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado (in questo caso solo ai candidati che abbiano superato l'esame di Stato).

Tale documento descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.

I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca (D.M. n. 742/2017) sulla base dei seguenti principi:

- riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;

- indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Le competenze sono valutate con **compiti di realtà, osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive** (C.M. 13/02/2015). “Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.” (art.4 comma 5 della nota 742 del 3/10/2017)

“Nei casi più gravi, si prevede la possibilità di sostituzione/integrazione con documenti aggiuntivi”. (C.M. 23/02/2017)

Il NIV, come prevedeva il PDM, ha predisposto un archivio di compiti di realtà, un format di progettazione degli stessi e un modello di autobiografia cognitiva.

INDICATORI PER L'OSSERVAZIONE SISTEMATICA

Autonomia: reperisce materiali e strumenti utili e sa usarli
Relazione: cerca/offre cooperazione per la soluzione del problema
Partecipazione: è presente e attivo nel lavoro
Responsabilità: rispetta i tempi e le fasi assegnate, porta a termine i propri lavori
Flessibilità: reagisce positivamente agli imprevisti, sfrutta le opportunità, riorganizza il lavoro
Consapevolezza: agisce con intenzionalità, ha consapevolezza degli effetti delle sue azioni.

Si allegano:

- **All. A** – Modello certificazione delle competenze Scuola Primaria
- **All. B** – Modello certificazione delle competenze Primo Ciclo
- **All. C** - Documento profilo in uscita Scuola dell'Infanzia
- **All. D** - n. 3 documenti finali di rilevazione e certificazione delle competenze, compilati e consegnati alle famiglie al termine dei tre, quattro, e cinque anni di Scuola dell'Infanzia